

Polisia Veneta: in dieci a processo

TREVISO - Dovranno presentarsi di fronte al giudice a dicembre i 10 imputati nell'inchiesta denominata Polisia Veneta bis. Dopo la chiusura indagini e la conseguente richiesta di rinvio a giudizio firmata dal sostituto procuratore Giovanni Valmassoi per 10 dei 18 indagati (otto posizioni sono state infatti stralciate e sono tutte destinate all'archiviazione), il gip Angelo Mascolo ha fissato l'udienza preliminare: per tutti l'accusa è di associazione paramilitare, ovvero la violazione del decreto legislativo del 1948 che ne vieta la costituzione.

Secondo la Procura le dieci persone che compariranno di fronte al giudice sono, a vario titolo, tra i promotori della costituzione della Polisia Veneta o avrebbero partecipato attivamente alla sua presunta costituzione. Le posizioni più importanti nell'inchiesta sono quelle di Sergio Bortotto, il presidente del Movimento di Liberazione del Popolo Veneto nonché addetto alla sicurezza dell'Ipermercato Panorama di Villorba, di Paolo Gallina, comandante della polizia locale di Cornuda, e di Loris Zanatta, il titolare del pub Vivavoce di Maserada nel quale, secondo gli investigatori, sarebbe avvenuto il reclutamento alla Polisia.

Assieme a loro dovranno presentarsi in aula anche Enrico Pillon, 39 anni di Maserada, Paolo Tagliabue, 32 anni di Spresiano, Eros Marchi, 27 anni di Treviso, Alberto Rosso, 31 anni di Villorba, Fabio Piccoli, 33 anni di Spresiano, Sandro Meneghin, 28 anni di Lovadina, e Giuliano Spigariol, 62 anni di Maserada. Quest'ultimo, così come per Sergio Bortotto, la posizione è aggravata dal possesso di armi: una carabina ad aria compressa Diana calibro 4,5 e un coltello a serramanico sharp eagle ritrovati nel corso delle perquisizioni effettuate dagli uomini della Digos di Treviso.

Giuliano Pavan